



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 144 DI DATA 21 Maggio 2021

OGGETTO:

Avvio del procedimento trasparente di co-programmazione in relazione alla "grave emarginazione adulta e condizione dei senza dimora" ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3, comma 4 della l.p. 13/2007. Approvazione dell'avviso pubblico e dello schema di domanda di partecipazione al procedimento.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- La Provincia Autonoma di Trento - Struttura competente in materia di politiche sociali (di seguito "Amministrazione precedente") è titolare di ampie competenze amministrative in ambito socio-assistenziale ed in particolare per quanto concerne la materia della grave emarginazione adulta e della condizione delle persone senza dimora, così come previsto dal punto 6.2 del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 del 29 luglio 2019;
- Le comunità, quali enti pubblici costituiti per l'esercizio di funzioni, compiti, attività e servizi nonché, in forma associata obbligatoria, delle funzioni amministrative trasferite ai comuni ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) sono titolari di competenze residuali per quanto concerne la materia della grave emarginazione adulta e della condizione delle persone senza dimora, così come previsto dal punto 6.1 del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 del 29 luglio 2019;

Dato atto che

- la Costituzione riconosce, all'art. 118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.
- tra i soggetti privati annoverati nell'ambito della sussidiarietà orizzontale vi sono anche quelli che svolgono attività economica e perseguono fini di lucro, in considerazione, tra l'altro, del fatto che la Costituzione all'art. 43 assegna alle imprese anche funzioni volte potenzialmente al perseguimento dell'interesse generale.
- la Costituzione riconosce altresì, all'art 120, terzo comma, il principio di portata generale della leale collaborazione da applicarsi necessariamente ogni qualvolta l'azione amministrativa, in ragione del riparto di competenze, debba essere esercitata nell'ambito di determinate materie su più livelli di governo e al fine di assicurare una reale collaborazione degli enti coinvolti nella salvaguardia dell'esercizio reciproco delle funzioni, acquisendo così una congrua e completa conoscenza dei fatti e la possibilità di una considerazione adeguata e proporzionata degli interessi coinvolti nelle rispettive competenze.

Richiamati

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), che all'art. 55 comma 2 prevede che la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione precedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- il decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale), che all'art. 98 qualifica i segreti commerciali come oggetto di tutela e li definisce identificandoli con le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali, soggette al legittimo controllo del detentore, le quali siano segrete, abbiano valore economico in quanto segrete, o siano sottoposte, da parte delle persone al cui legittimo controllo sono soggette, a misure da ritenersi ragionevolmente adeguate a mantenerle segrete;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017” che approva il documento di analisi degli istituti previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici) del d.lgs. 117/2017 tra cui rientra quello della co-programmazione;
- la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) che all’art. 3 promuove il principio della sussidiarietà di cui all'articolo 118, quarto comma, e stabilisce il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti elencati nel medesimo articolo nella programmazione e progettazione degli interventi;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020, avente ad oggetto “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento.” che approva, tra l’altro, le Linee Guida provinciali in materia di co-programmazione;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 359 del 5 marzo 2021, avente ad oggetto “Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali in provincia di Trento). Affidamenti e finanziamenti dei servizi socio- assistenziali di livello provinciale da avviare nell'anno 2021” che individua per il settore della grave emarginazione adulta la volontà di svolgere un percorso di co-programmazione;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 460 del 26 marzo 2021, avente ad oggetto “Programma di Gestione 2021: approvazione degli obiettivi e individuazione degli "atti riservati" ai dirigenti generali.” che approva il Programma di Gestione 2021, ed in particolare la politica 3.6.1 in riferimento specialmente ad alcune misure di contrasto alla grave emarginazione adulta;

Considerato che

- l’amministrazione precedente, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l’assunzione delle proprie decisioni ai sensi dei richiamati art. 55 del d.lgs. 117/2017 e art. 3, comma 4 della l.p. 13/2007;
- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio, finalizzato all’individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa, a carico del bilancio pubblico, per effetto della possibile compartecipazione degli *stakeholder* nell’ambito dell’eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi.

Precisato che

- l’amministrazione precedente si riserva di rinviare ad altro eventuale atto l’assunzione delle decisioni conseguenti, in ordine agli interventi o alle progettualità da attivare successivamente;
- l’istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli enti del Terzo settore (di seguito “ETS”) nell’ambito oggetto della co-programmazione;
- l’amministrazione precedente ritiene ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti, consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta con particolare riferimento ad altri Enti pubblici e a soggetti privati, in virtù dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà orizzontale di cui ai sopra citati artt. 120 terzo comma e 118 quarto comma della Costituzione;
- l’Avviso pubblico di co-programmazione, il cui schema è approvato dal presente provvedimento, individua i soggetti che possono essere ammessi al procedimento; in particolare, la partecipazione di soggetti diversi dagli ETS appare utile per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze

di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

Ritenuto opportuno

- predisporre una relazione illustrativa, da allegare all'Avviso pubblico di co-programmazione, relativa all'attuale sistema dei servizi e interventi rivolti al contrasto della grave emarginazione adulta in provincia di Trento al fine di consentire ai potenziali partecipanti l'acquisizione di un patrimonio informativo utile ad una partecipazione efficace.

Verificato che

- sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedimento di co-programmazione e, segnatamente, tenuto conto delle disposizioni normative sopra richiamate e di programmazione di livello provinciale che indicano la co-programmazione come lo strumento da attivare per la materia grave emarginazione adulta e condizione dei senza dimora.

Dato atto altresì che

- nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Visti

- l'art. 118 quarto comma della Costituzione;
- l'art. 120 terzo comma della Costituzione;
- il d. lgs. n. 117/2017;
- il d. lgs. n. 30/2005;
- la l. 241/1990;
- la l.p. n. 13/2007;
- la l.p. n. 23/1992;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 del 29 luglio 2019;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 174/2020;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 359/2021;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 460 del 26 marzo 2021;

Tanto premesso,

DETERMINA

1. di avviare il procedimento trasparente per la co-programmazione relativa alla "grave emarginazione adulta e condizione dei senza dimora";
2. di nominare il dott. Hermann Festi (sostituto direttore dell'Ufficio Politiche socio

assistenziali e Welfare) responsabile del procedimento, ai sensi della legge provinciale n. 23/1992;

3. di approvare i seguenti atti del procedimento, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - a) Avviso pubblico di co-programmazione;
 - b) modello di domanda di partecipazione al procedimento;
4. di stabilire che ai soggetti partecipanti al procedimento di cui al punto 1 non è riconosciuto nessun compenso o rimborso spese a titolo di partecipazione;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;
6. di demandare all'Ufficio politiche socio-assistenziali e welfare il compito di predisporre la relazione illustrativa di cui alle premesse;
7. di dare pubblicità all'avviso pubblico di co-programmazione sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento al link http://www.informa.provincia.tn.it/scadenze_avvisi/, nonché sul sito <http://www.trentinosociale.it/index.php> e <https://trentinosociale.provincia.tn.it/>.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia secondo quanto stabilito dall'art. 31 della "legge provinciale sull'attività amministrativa".

Elenco degli allegati parte integrante

001 Avviso pubblico di co-programmazione

002 Modello di domanda di partecipazione al procedimento

LA DIRIGENTE
Federica Sartori